

Ho piuttosto l'impressione che l'avvocata ne faccia più una questione personale nei miei confronti che una corretta e valida tutela degli interessi della sua assistita, portando ad una irragionevole esasperazione tutte le parti coinvolte.

Nel concreto, infatti, mi chiedo quale interesse della sua assistita difende quando scrive che se la figlia di 17 anni compiuti - che vive da anni col padre - non vuole tornare dalla madre, allora dovrà essere internata in istituto? La ragazza che aveva già pessimi rapporti con la madre, e che pochi mesi dopo avrebbe raggiunto la maggiore età, come potrà reagire a tali richieste assurde? Avrà forse ancora il desiderio di riallacciare i rapporti con la madre che vuole mandarla in un istituto a pochi mesi dalla maggiore età?

Inoltre, fa affermazioni false e pretestuose, contro le quali deve insorgere il figlio per il tramite del proprio avvocato di rappresentanza.

L'avv.ta sta tentando in tutti i modi possibili di raggiungere i suoi obiettivi (anche a discapito del mantenimento del posto di lavoro del marito e del futuro economico dei 3 figli: infatti il mio lavoro rappresenta quasi il 95 % del reddito totale dei due nuclei della famiglia - marito 8500 mensili in rapporto ai 500 frs dichiarati dalla moglie), incurante delle gravi conseguenze del suo agire. In particolare quando l'avv.ta della moglie scrive nello scritto del 16.10.2006 : "Il sig. _____ potrà ringraziare solo sé stesso e la sua mancanza di rispetto nei confronti delle decisioni giudiziarie, se il suo datore di lavoro lo licenzierà"; e nello scritto del 20.11.2006 : "Qualora la denuncia penale non fosse sufficiente per costringere il tuo cliente a rispettare la legge, la signora _____ richiederà l'aiuto di tutti coloro che possono sbloccare la situazione (datore di lavoro compreso)."

La situazione è alquanto complessa e gli incarti voluminosi. Sarò comunque ben disponibile se necessario ad incontrarla per informarla in dettaglio sulla fattispecie, mostrandole per trasparenza sia la mia documentazione sia quella di controparte.

Con la massima stima.

Allegati:

1. lettera avv.ta del 10.06.2002
2. lettera avv.ta del 12.10.2006
3. lettera mio avv. del 12.10.2006
4. lettera avv.ta del 16.10.2006
5. lettera mio avv. del 07.11.2006
6. lettera avv.ta del 20.11.2006
7. Ordinanza di apertura 5.11.07 del Presidente della Pretura Penale B'zona
8. estratto della risposta e domanda riconvenzionale avv.ta 27.6.05, pagg. 11-15
9. lettera 2.9.05 avv.to _____, curatore rappresentanza

Cpc:

Presidente della Pretura Penale di Bellinzona